

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

GOG

STAGIONE 2010 2011



CONCERTI DAL 1912



GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE



STAGIONE 2010-2011

lunedì 18 ottobre
Akademie für Alte Musik Berlin

lunedì 25 ottobre
Lars Vogt pianoforte

lunedì 8 novembre
Li Biao & Friends percussioni

lunedì 15 novembre
Lilya Zilberstein pianoforte

giovedì 25 novembre
Trio Tchaikovsky

lunedì 29 novembre
Quartetto Hagen

lunedì 6 dicembre
Mario Brunello violoncello

lunedì 13 dicembre
Julian Rachlin violino e viola
Itamar Golan pianoforte

lunedì 20 dicembre
Aldo Ciccolini pianoforte

lunedì 17 gennaio
St. Lawrence String Quartet

lunedì 24 gennaio
Jorge Luis Prats pianoforte

lunedì 31 gennaio
Emanuele Segre chitarra

lunedì 7 febbraio
Nicola Benedetti violino
Alexei Grynyuk pianoforte

lunedì 14 febbraio
Murray Perahia pianoforte

lunedì 21 febbraio
Gil Shaham violino

lunedì 28 febbraio
Khatia Buniatishvili pianoforte

lunedì 7 marzo
Altenberg Trio

lunedì 14 marzo
Enrico Bronzi violoncello
Filippo Gamba pianoforte

lunedì 21 marzo
Quartetto di Tokyo
Naoko Shimizu viola

lunedì 28 marzo
András Schiff pianoforte e direttore
Camerata Bern

lunedì 4 aprile
Kun-Woo Paik pianoforte

lunedì 11 aprile
Orchestra da camera « Archi »

lunedì 18 aprile
Christophe Rousset clavicembalo e direttore
Les Talens Lyriques

lunedì 2 maggio
Robert Levin pianoforte
Quartetto Skampa
Josef Kluson viola

lunedì 9 maggio
Angelika Kirchschrager mezzosoprano
Julius Drake pianoforte

lunedì 16 maggio
Radu Lupu pianoforte

Organizzare e presentare una nuova stagione di concerti oggi, in una confusa fase storica dove cambiano continuamente i punti di riferimento e i valori della cultura vengono sminuiti o addirittura boicottati, potrebbe rappresentare un atto di incoscienza se non fosse per la grande fiducia che la nostra Associazione nutre nei confronti dei propri soci e del proprio pubblico.

Sulle ali del successo della Stagione testé conclusa, incuranti delle nuvole che attraversano il cielo della cultura musicale, anche quest'anno abbiamo riversato nella nuova programmazione tutto l'entusiasmo per la grande musica che ha sempre caratterizzato la vita della GOG: ancora una volta la Stagione 2010 – 2011 si presenta ricca di proposte interessanti, con un ventaglio di esperienze musicali capaci di creare quell'empatia con il pubblico che è alla base del fascino della musica dal vivo.

Siamo alla vigilia del Centenario, un evento unico che cercheremo di vivere nel segno della tradizione da un lato e del cambiamento dall'altro. Per la GOG la celebrazione del Centenario dovrà essere un'occasione di crescita e di ulteriore sviluppo, consapevoli del nostro importante ruolo nel quadro della cultura cittadina ma anche capaci di rinnovare il nostro ruolo come catalizzatori di nuove esperienze e di nuove energie.

Su questa linea rinoveremo le esperienze di "ascolto della musica" che abbiamo proposto con grande successo negli ambienti più diversi, dalle scuole alle lezioni – concerto per adulti.

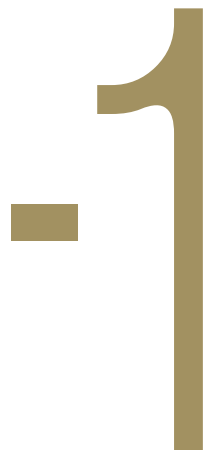
Abbiamo lasciato per ultimo il difficile momento dei rapporti con le Istituzioni centrali, dal quale emerge un quadro di tagli alle sovvenzioni che potrebbero a poco a poco farci morire di asfissia o di inedia.

Tutto lo spettacolo dal vivo è oggi in grave sofferenza, ulteriori tagli non sarebbero più sopportabili. Mentre per il 2010 siamo grati al Ministero per i Beni Culturali per lo sforzo compiuto nei nostri confronti, confidiamo che a fronte dei tagli previsti dalla Finanziaria per il 2011 le società di lunga tradizione come la GOG possano essere relativamente salvaguardate.

Voglio ringraziare tutto il Consiglio, i soci e i collaboratori, che si sono fatti "in quattro" per sopperire alla scomparsa della cara Floriana, della cui figura rimane un ricordo indelebile.

Un caloroso grazie, infine, agli Enti locali, alla Compagnia di San Paolo e agli sponsor che continuano a darci fiducia e a credere nel servizio fondamentale della GOG nei confronti della città e della cultura musicale.

Nicola Costa



C O N C E R T I D A L 1 9 1 2

L'apertura della stagione 2010-2011 avviene nel segno di Bach con i sei Concerti Brandeburghesi nell'interpretazione della prestigiosa Akademie für Alte Musik Berlin. I Brandeburghesi, quasi come Le Stagioni di Vivaldi, sono tra le composizioni più conosciute anche dal pubblico italiano, tuttavia rivelano ad ogni ascolto emozioni e motivi di riflessione talvolta sorprendenti. I sei Concerti appartengono senza dubbio al gruppo delle opere che si possono definire d'avanguardia. La loro apparizione stupì tutti: mai prima d'allora una raccolta di sei Concerti riuniva composizioni talmente diverse tra loro. Bach sfoggiò tutta la sua invenzione e il suo coraggio nell'assegnare ruoli di strumento solista, per la prima volta nella storia, ai corni, al flauto traverso, al violino piccolo o al clavicembalo, in più accostandoli in un dialogo impegnativo oltre misura e di equivalente importanza. È certo che a Bach interessava prima di tutto comporre ciò che sentiva come esigenza creativa, ma voleva allo stesso tempo dimostrare al committente Margravio di Brandeburgo tutta le proprie capacità di compositore di musica strumentale e non solo di musica religiosa. Nel corso della stagione ci sono altri concerti dedicati a opere di Bach composte nel periodo di Köthen dal 1717 al 1723, sono i recital del violoncellista Mario Brunello, del violinista Gil Shaham e il concerto del pianista Andrés Schiff che, con la collaborazione di Camerata Bern, esegue due Concerti per pianoforte e orchestra. L'avvicinarsi del centenario della nostra associazione ci ha quasi inconsapevolmente guidato verso una grafica che richiama gli anni intorno al 1912. In questo periodo è stata composta la bellissima Sonata di Alban Berg, scritta e poi rivista dall'autore tra il 1907 e il 1920, del Trio di Rachmaninov, che pur con un'aura sonora totalmente diversa, è degli stessi anni. Mahler, autore dei lieder che ci propone il mezzosoprano Angelika Kirchschrager, moriva nel 1911, infine quasi tutti i brani del programma di Kun-Woo Paik impegnato nell'integrale delle composizioni per pianoforte solo di Maurice Ravel sono stati composti intorno al 1912.

Come in ogni stagione, anche in questa siamo felici per la presenza di alcuni artisti straordinari che ritornano con piacere alla GOG. Pensiamo, oltre che ad Andrés Schiff, agli altri grandi pianisti, Radu Lupu, Murray Perahia, Aldo Ciccolini, e poi Lars Vogt, Lilya Zilberstein, Robert Levin, il Quartetto di Tokyo con la violista Naoko Shimizu, il Quartetto Hagen, il Trio Tchaikovsky, l'Altenberg Trio, il chitarrista Emanuele Segre e il duo formato dal violoncellista Enrico Bronzi e dal pianista Filippo Gamba. Ci sono artisti che per la prima volta si presentano al nostro pubblico, la violinista italo-scozzese Nicola Benedetti, la pianista Khatia Buniatishvili, il percussionista Li Biao, il pianista cubano Jorge Luis Prats, Julian Rachlin e Itamar Golan che in un concerto molto particolare proporranno due Sonate di Brahms, una per violino e pianoforte e l'altra per viola e pianoforte, il St. Lawrence String Quartet, l'orchestra da camera « Archi » e l'ensemble Les Talens Lyriques diretto da Christophe Rousset, interpreti del magnifico ciclo di Sonate e Sinfonie intitolato Les Nations, composto nel 1726 da François Couperin.

A tutti buon ascolto!

Pietro Borgonovo

presidente onorario
Mirella Rocco

presidente
Nicola Costa

consiglieri
Bruno Burger
Beatrice Costa
Luca Giacometti
Edgardo Loewy
Andrea Ottonello
Luca Rocco
Alcide Rosina
Gian Cristoforo Savasta

probiviri
Alexandra Marsano
Giovanni Persico
Dieter Stoehr

soci
Giampiero Bossatti
Bruno Burger
Giovanna Cameli
Antonio Camurri
Fabio Capocaccia
Guendalina Cattaneo della Volta
Beatrice Costa
Nicola Costa
Luciana del Giudice
Maria Alessandra Fantoni
Caterina di Martino Fasolini
Giovanni Battista Gambaro
Renzo Gardella
Luciano Ghezzi
Milly Ghezzi
Luca Giacometti
Antonio Lavarello
Edgardo Loewy
Beppe Manzitti
Emanuele Marengo
Alexandra Marsano
Goffredo Miglietta
Andrea Ottonello
Giovanni Persico
Ezio Piola
Marcella Rietmann
Luca Rocco
Mirella Rocco
Alcide Rosina
Gian Cristoforo Savasta
Federico Spinola
Dieter Stoehr
Stefano Telesio
Carola Viganego

abbonati sostenitori
Bruno Burger
Giovanna Cameli
Beatrice Costa
Luciano Ghezzi
Maria Maio
Marcella Rietmann
Alcide Rosina
Gian Cristoforo Savasta
Dieter Stoehr
Stefano Telesio

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 18 ottobre

Akademie für Alte Musik Berlin

Johann Sebastian Bach

Concerti Brandeburghesi BWV 1046-1051

n. 1 in fa maggiore

per due corni da caccia, tre oboi, fagotto, violino piccolo, archi e basso continuo

n. 2 in fa maggiore

per tromba, flauto, oboe, violino, archi e basso continuo

n. 3 in sol maggiore

per tre violini, tre viole, tre violoncelli e basso continuo

n. 4 in sol maggiore

per violino, due flauti *in echo*, archi e basso continuo

n. 5 in re maggiore

per flauto traverso, violino, clavicembalo, archi e basso continuo

n. 6 in si bemolle maggiore

per due viole da braccio, due viole da gamba, violoncello e basso continuo

I sei Concerti Brandeburghesi rappresentano un caso unico nella storia della musica, sono una raccolta di concerti con pochissimi punti in comune ed hanno nella loro fondamentale diversità il vero tratto che li possa riunire in un'unica opera. Ogni Concerto è scritto per una formazione diversa, a volte nel ruolo di solista c'è uno strumento che mai prima d'allora aveva avuto tale ribalta.

Fondata nel 1982 a Berlino est, l'Akademie für Alte Musik Berlin si è da subito affermata come una delle orchestre più importanti nel mondo; dalla caduta del muro nel 1989 suona regolarmente in tutti i più importanti centri d'Europa, come Vienna, Parigi, Amsterdam, Zurigo, Londra e Bruxelles. Diverse tournée hanno portato il gruppo in Asia, negli Stati Uniti e in Sud America. Le registrazioni discografiche dell'orchestra, dal 1994 in esclusiva per Harmonia Mundi France, sono state insignite dei più importanti premi internazionali: Grammy, Deutschen Schallplattenpreis, Diapason d'Or, Grammophone Award e l'olandese Edison-Award.

 PRIMA VOLTA ALLA CODA

Platea: I settore € 60 • II settore € 50 • Galleria € 40



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 25 ottobre

Lars Vogt pianoforte

Alban Berg

Sonata op. 1

Franz Schubert

Sonata in sol maggiore D 894

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 111

Theodor W. Adorno così commentò l'uso degli intervalli di quarta tanto cari a Schönberg nei temi e nelle armonie della Sonata op. 1 di Alban Berg: "Schönberg ha scoperto gli accordi di quarta in modo utopico; Berg con il lungo e velato sguardo del ricordo li ha calati nel passato, del quale la sua musica non si dimentica anche nei momenti più audaci." Affermazioni di questo tipo hanno indotto spesso e ingiustamente i critici a collocare Berg in un piano contrapposto a Schönberg e a Webern, quasi in posizione conservativa.

Lars Vogt, nato a Düren in Germania nel 1970, si è rapidamente affermato come uno dei maggiori pianisti della sua generazione. Nella stagione 2003-2004 i Berliner Philharmoniker lo hanno nominato "Pianista Residente", dando inizio per la prima volta nella loro storia a una collaborazione stabile con un pianista. Ha suonato con New York Philharmonic, Chicago Symphony Orchestra, Wiener Philharmoniker, Boston Symphony, NHK Symphony, Royal Concertgebouw, Munich Philharmoniker, London Symphony, Orchestre National de Paris e Accademia di Santa Cecilia. Incide per EMI Classics.

 RITORNA ALLA TOP DOPO IL FEBBRAIO 2000

6

Platea € 25 • Galleria € 15

O
T
T
O
B
R
E

XIV RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI

RITMI ELETTRICI

Concerti e laboratori per percussioni ed elettronica

a cura del Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini"

in collaborazione con Festival della Scienza e InfoMus Lab - DIST Casa Paganini

mercoledì 3 novembre

Casa Paganini ore 17

DIALOGO SU DUE DIMENSIONI: LE PERCUSSIONI E IL LIVE ELECTRONICS

Conversazione e dimostrazioni musicali con Roberto Doati, Riccardo Dapelo, Maurizio Ben Omar

giovedì 4 novembre ore 10

venerdì 5 novembre ore 10

Sala concerti del Conservatorio Niccolò Paganini

MIKROPHONIE-ESPLORAZIONE DI MONDI SONORI

conferenza-spettacolo di divulgazione musicale e tecnologica a cura di Riccardo Dapelo

musiche di Karlheinz Stockhausen e Martino Sarolli

giovedì 4 novembre ore 19

venerdì 5 novembre ore 19

Sala concerti del Conservatorio Niccolò Paganini

CONCERTO PER PERCUSSIONI ED ELETTRONICA

musiche di Karlheinz Stockhausen, Stefano Guarneri, Dario Bonuccelli, Irene Pacini,

Martino Sarolli

percussioni: Maurizio Ben Omar, Lorenzo Bergamino, Federico Gado, Luca Campodonico

live electronics: Emilio Pozzolini, Martino Sarolli, Alessandro Quaranta, Filippo Cuomo Ulloa

regia del suono: Riccardo Dapelo



N
I
C
C
O
L
Ò
P
A
G
A
N
I
N
I

7



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 8 novembre

Li Biao & Friends

Li Biao percussioni

Claudio Estay percussioni

Philip Jungk percussioni

Alex Gloeggler percussioni

“From Bach to Future”

Keiko Abe-Li Biao

Michi

John Cage

Third Construction

Javier Alvarez

Temazcal per maracas e nastro registrato

Tobias Broström

Bridging the World

Rusell Peck

Lift off!

Johann Sebastian Bach

Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009

per violoncello eseguita sulla marimba

Steve Reich

Music for pieces of wood

Guo Wen Jing-Li Biao

The rite of mountains

per percussioni cinesi ed ensemble

Minoru Miki

Marimba Spiritual

Li Biao è nato in Cina dove ha cominciato gli studi musicali all'età di cinque anni. Dopo il diploma nel 1988, è stato scelto dal governo cinese per studiare al Conservatorio Čajkovskij di Mosca. Ha vinto numerosi concorsi internazionali di prestigio tra cui il premio al Concorso Alimata Music. Li Biao, nei suoi recital, esegue brani musicali di epoche diverse e ha ispirato molti compositori a scrivere brani per percussioni solista. Suona più di 60 strumenti a percussione provenienti da Africa, America, Europa e Asia. Insegna al Conservatorio Centrale di Pechino e alla Hanns Eisler Musikhochschule di Berlino. Li Biao e il suo Percussion Group sono stati invitati ad esibirsi alla cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Pechino 2008.

PRIMA VOLTA ALLA SCALA

8

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 15 novembre

Lilya Zilberstein pianoforte

Fryderyk Chopin

Rondeau in do minore op. 1

Variations brillantes sur le Rondeau favori de “Ludovic” de Hérold

“Je vends des scapulaires”

Sonata in do minore op. 4

Aleksandr Skrjabin

Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23

Sergej Rachmaninov

Six Moments musicaux op.16

Un programma con stupende opere di tre grandi pianisti compositori. Skrjabin, quasi coetaneo di Rachmaninov, sviluppò un'attività concertistica parallela a quella di compositore. Skrjabin è noto per i suoi Poemi Sinfonici nei quali traspaiono in tutta la loro eleganza le utopie spaziali e timbriche, ma è al pianoforte che ha saputo imprimere un carattere personalissimo, con lo sguardo rivolto a Chopin, fin dai primi lavori ancora strutturalmente tradizionali come l'estesa Sonata n. 3 articolata in quattro movimenti.

Dopo la vittoria al Concorso Busoni di Bolzano nel 1987, Lilya Zilberstein inizia un'intensa attività concertistica internazionale che la porta a suonare con grande successo in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada, in Sud America e in Asia. Ha suonato con Claudio Abbado, Semyon Bychkov, James Levine, Neeme Järvi, Christoph Eschenbach, Ivan Fischer. Suona in duo con Maxim Vengerov, Massimo Quarta e Martha Argerich, che la invita ogni anno al Lugano Festival. Incide prevalentemente per Deutsche Grammophon.

RITORNA ALLA SCALA DOPO IL GENNAIO 2007

9

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

giovedì 25 novembre

Trio Tchaikovsky

Pavel Vernikov violino

Alexander Chaushian violoncello

Konstantin Bogino pianoforte

Ludwig van Beethoven

Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1

Johannes Brahms

Trio in si maggiore-minore op. 8

Sergej Rachmaninov

Trio élégiaque in re minore op. 9

Il trio è un gruppo da camera che vanta una lunghissima storia, legata alla pratica del “suonare a tre”. Già nei madrigali o nei primi melodrammi venivano inseriti momenti strumentali a tre parti nei quali due parti melodiche erano sostenute da una parte di basso. Un uso più moderno di tale prassi è avvenuto con Bach e Corelli. Bach addirittura ha inserito un vero Trio all’interno della sua meravigliosa Offerta Musicale. Certamente con Haydn, Mozart e Beethoven il Trio con pianoforte conosce il suo primo momento sfolgorante differenziandosi nettamente da ogni altra combinazione strumentale contemporanea, dal trio per soli archi a quello per e con strumenti a fiato.

Il Trio Tchaikovsky nasce a Mosca nel 1975 dall’incontro artistico di Pavel Vernikov, Konstantin Bogino e Anatoly Liberman. Nel 2009 viene invitato il violoncellista Alexander Chaushian quale successore di Liberman. Il Trio ha vinto numerosi premi tra cui il Concorso Vittorio Gui di Firenze e il Concorso Viotti di Vercelli. Si è esibito alla Wigmore Hall di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Salle Gaveau e Musée d’Orsay di Parigi, Herkulesaal di Monaco, Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Concertgebouw di Amsterdam, Art Centre di Seul, Conservatorio di Mosca e Filarmonica di San Pietroburgo. Il compositore Rodion Ščedrin ha loro dedicato il suo “Piano Terzetto”.

 RITORNA ALLA TOD DOPO IL NOVEMBRE 2009

10

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 29 novembre

Quartetto Hagen

Lukas Hagen violino

Rainer Schmidt violino

Veronika Hagen viola

Clemens Hagen violoncello

Witold Lutosławski

Quartetto

Robert Schumann

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3

Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa maggiore op. 135

Lutosławski, come tanti autori dell’Europa orientale, ha fatto tesoro dell’esperienza bartókiana, avviando tuttavia un elegante stile proprio, libero da razionalismi convenzionali. L’uso della tecnica aleatoria, assai diffusa all’inizio degli anni sessanta quando egli compose il Quartetto per archi, è limitato per lo più alle possibilità ritmiche, impedendo così il pericolo di esecuzioni troppo diversificate e, come spesso avveniva in molti altri autori, caotiche. Il nostro pubblico più affezionato ricorderà certamente l’intensa esecuzione del Doppio Concerto per oboe e arpa di Lutosławski da parte di Heinz e Ursula Holliger, interpreti ideali e dedicatari dell’autore polacco.

Il Quartetto Hagen ha compiuto gli studi al Mozarteum di Salisburgo, città natale dei quattro fratelli Lukas, Angelika, Veronika e Clemens, formazione originale del gruppo. Il successo del Quartetto prende l’avvio proprio al Festival di Salisburgo, alla Mozartwoche. Nel 2007 riceve il premio internazionale culturale della Città di Salisburgo. Collabora regolarmente con prestigiosi musicisti, tra cui il violoncellista Heinrich Schiff, i pianisti Maurizio Pollini e Mitsuko Uchida e la clarinettista Sabine Meyer. Registra per la DGG con cui ha un contratto in esclusiva da 25 anni.

 RITORNA ALLA TOD DOPO IL MARZO 2009

11

Platea € 25 • Galleria € 15



PIERINO E IL LUPO

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo

martedì 30 novembre ore 9,30 e 10,45
mercoledì 1 dicembre ore 9,30 e 10,45
giovedì 2 dicembre ore 9,30 e 10,45
venerdì 3 dicembre ore 9,30 e 10,45

Orchestra Sinfonica di Savona
Pietro Borgonovo direttore
Pietro Fabbri attore

Sergej Prokof'ev
Pierino e il lupo
testo musicale per bambini di Sergej Prokof'ev
per voce recitante e orchestra op. 67

Pierino e il lupo è una favola sinfonica destinata ai bambini. Il suo successo, fin dall'esordio a Mosca il 2 maggio 1936 con la direzione di Prokof'ev, l'ha resa immediatamente uno dei brani più eseguiti nel mondo. Un'avvertenza di Prokof'ev in testa alla partitura dice: "Ogni personaggio del racconto è rappresentato da un diverso strumento: l'uccellino dal flauto, l'anitra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo da tre corni, Pierino dal quartetto d'archi e gli spari dei fucili dai timpani e dalla grancassa. Prima dell'esecuzione orchestrale è consigliabile mostrare ai bambini gli strumenti, e suonare i singoli motivi: così i bambini, durante l'esecuzione, impareranno a individuare il tipico timbro degli strumenti".

RITORNA ALLA NOS DOPO IL NOVEMBRE 2000



TEATRO DELLA TOSSE

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 6 dicembre

Mario Brunello violoncello

Giovanni Sollima
Alone

Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in re minore BWV 1008

Gaspar Cassadó
Suite for solo cello

Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009

Judith Weir
Unlocked

Johann Sebastian Bach ha costantemente centrato la sua arte compositiva sulla competente conoscenza della retorica letteraria. Potremmo sostenere che se le circostanze della vita lo avessero portato a lavorare in una corte cattolica o in una posizione indipendente sotto il profilo economico, egli sarebbe diventato uno dei principali compositori d'opera. Bach è stato il primo musicista, seguito dai compositori delle generazioni successive, ad aver espresso nelle proprie partiture una dettagliata distribuzione degli abbellimenti e delle articolazioni.

Mario Brunello ha ottenuto il primo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca nel 1986 a seguito del quale viene proiettato sulla scena internazionale e invitato dalle più prestigiose orchestre, tra cui London Philharmonic, Royal Philharmonic, Münchner Philharmoniker, Philadelphia Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, Orchestre National de France, NHK Symphony di Tokyo, Filarmonica della Scala, Accademia di Santa Cecilia. Nell'ambito della musica da camera, collabora con Gidon Kremer, Frank Peter Zimmermann, Yuri Bashmet, Maurizio Pollini, Andrea Lucchesini, Valery Afanassiev e i quartetti Borodin e Alban Berg. Brunello riserva ampio spazio ai progetti che coinvolgono forme d'arte diverse creando spettacoli interattivi.

RITORNA ALLA NOS DOPO IL NOVEMBRE 2007

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 13 dicembre

**Julian Rachlin violino e viola
Itamar Golan pianoforte**

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata per violino in sol maggiore K 379

Johannes Brahms
Sonata per viola in fa minore-maggiore op. 120 n. 1

Ödön Pártos
In Memoriam per viola

Johannes Brahms
Sonata per violino in re minore op. 108

Alla fine dell'Ottocento il mondo musicale era diviso tra l'ammirazione per le novità introdotte da Wagner e l'apprezzamento per la bellissima e apprezzata musica di Brahms. Schönberg in seguito riuscì a dimostrare, con l'acutezza delle analisi formali ed armoniche, il grado evoluto della lezione progressistica compresa nell'opera di Brahms. Secondo Schönberg le modulazioni utilizzate da Brahms verso toni sempre più lontani dalla tonalità di partenza portavano alla creazione di una sorta di musica per "adulti" che, privata delle semplici e brevi frasi settecentesche, imponeva all'ascoltatore pensieri complessi, tanto più comprensibili quanto più in grado di usare la propria intelligenza.

Nato in Lituania nel 1974 ed emigrato in Austria nel 1978 assieme ai genitori, entrambi musicisti, Rachlin studia al Conservatorio di Vienna con Boris Kuschmir e privatamente con Pinchas Zukerman. Nel 1988 vince il premio "Young Musician of the Year" ed inizia una brillante carriera invitato a suonare nei maggiori festival europei tra cui Salisburgo, Verbier, Schleswig Holstein, BBC Proms e Lucerna e con le più prestigiose orchestre. Ha fondato un festival di musica da camera a Dubrovnik dove si esibisce con i suoi "amici" Leif Ove Andsnes, Janine Jansen, Maxim Vengerov, Misha Maisky, Martin Frost. Suona in duo con Itamar Golan. Julian Rachlin suona il violino Guarneri del Gesù "ex Carrodus" del 1741 prestatogli dalla Banca Nazionale Austriaca.

Rachlin  PRIMA VOLTA ALLA TOD
Golan  RITORNA ALLA TOD DOPO IL MAGGIO 2009

14

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 20 dicembre

Aldo Ciccolini pianoforte

Franz Liszt
Harmonies poétiques et religieuses

Liszt definì una volta la sua vita "un lungo errare del sentimento d'amore". Egli era con certezza una figura carismatica e un pianista concertista dotato di una tecnica stupefacente ed ecletticità di interessi. Amico di Berlioz, Chopin, Paganini, protesse e incoraggiò i nuovi talenti della musica, dai pianisti Siloti, von Bülow, Sgambati, Albéniz, ai compositori Borodin, Saint-Saëns, Smetana. Organizzò la vita musicale di Weimar, sognando di ricreare insieme a Wagner gli antichi splendori culturali; fece rappresentare e a volte diresse opere di Verdi, Donizetti, Bellini, Rossini, Schubert, Schumann, Berlioz, oltre che dell'amato Wagner.

Aldo Ciccolini è nato a Napoli dove ha studiato pianoforte e direzione d'orchestra. Erede degli insegnamenti di Busoni e Liszt, "enfant prodige", ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli a 16 anni. Vincitore a Parigi del Concorso Marguerite Long-Jacques/Thibaud nel 1949, ha collaborato con Furtwängler, Ansermet, Cluytens, Mitropoulos, Münch, Maazel, Kleiber, Prêtre, Gavazzeni, Monteux e tanti altri, senza dimenticare Elisabeth Schwarzkopf. Ha inciso oltre cento dischi ottenendo numerosi premi tra cui più volte il Gran Prix du Disque e il Diapason d'Or. È stato per molti anni professore al Conservatoire National Supérieur de Musique a Parigi.

 RITORNA ALLA TOD DOPO IL GENNAIO 1999

Platea: I settore € 45 • II settore € 35 • Galleria € 25

15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 17 gennaio

St. Lawrence String Quartet

Geoff Nuttall violino

Scott St. John violino

Lesley Robertson viola

Christopher Costanza violoncello

Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore Hob. III: 34

Benjamin Britten

Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36

Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127

La musica da camera di Beethoven rivela più di qualsiasi altro genere di composizione il suo genio e l'evoluzione dello stile e della qualità del compositore. Sebbene i primi Quartetti, quelli dell'op. 18, fossero stati composti intorno al 1795, ancora nell'agosto del 1800 un critico dell'importante Allgemeine Musikalische Zeitung ebbe modo di scrivere che i quartetti di Beethoven dovevano "essere eseguiti spesso e molto bene, in quanto difficilissimi da suonare e per nulla popolari". Giunto alla maturità, Beethoven compose opere sublimi quali il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 per il quale si è detto che, come l'Amleto shakespeariano, non potrà mai svelare tutti i segreti, né permetterà di trovare una soluzione "definitiva" agli interrogativi che pone.

Il St. Lawrence String Quartet è stato fondato a Toronto nel 1989 e si è esibito nelle maggiori sale concertistiche in tutto il mondo. Il New York Times ha scritto di loro che possiedono "un suono che ha esattamente tutto quello che si vuole da un quartetto, precisione degna di nota, calore ed elettricità che trasmettono l'eccitazione del suonare qualsiasi musica ci sia sui leggii". Il Quartetto ha studiato con il Quartetto Emerson, il Quartetto di Tokyo ed il Quartetto Juilliard, ed insegna ora all'Università Stanford in California ed è ospite dell'Università di Toronto dal 1995. Il gruppo incide in esclusiva per EMI Classics e le sue registrazioni vengono sempre accolte con entusiasmo dalla critica internazionale.

 PRIMA VOLTA ALLA SCENA

16

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 24 gennaio

Jorge Luis Prats pianoforte

Heitor Villa-Lobos

Bachianas brasileiras n. 4

Enrique Granados

Goyescas

Carlos Fariñas

Alta Gracia

Maurice Ravel

Gaspard de la Nuit

La Valse

Le Goyescas di Enrique Granados, sei impressioni musicali ispirate ad altrettanti quadri di Goya, pittore amato dal compositore catalano, costituiscono la sua opera di maggior successo già dalla prima esecuzione a Barcellona. Il valore indiscusso di queste pagine coloratissime, delicate ed eleganti le pone, insieme ad Iberia di Albéniz, ai vertici della musica spagnola per pianoforte. La versione teatrale, ricavata dalla trascrizione per orchestra e con l'aggiunta delle voci, è stata rappresentata al Metropolitan di New York nel 1916. Granados era presente alla prima, ma purtroppo, durante il viaggio di ritorno, la nave su cui viaggiava venne affondata da un siluro partito da un sommergibile tedesco.

Jorge Luis Prats è nato a Cuba nel 1956. Ha studiato al Conservatorio di Mosca, al Conservatorio di Parigi e alla Hochschule di Vienna con Paul Badura-Skoda e con Magda Tagliaferro. Dalla vittoria, all'età di 21 anni, al Concorso Marguerite Long-Jacques Thibaud di Parigi egli suona in tutto il mondo come solista e come ospite di prestigiose orchestre quali Royal Philharmonic di Londra, BBC Orchestra, Dallas Symphony, Mexico City Orchestra e la celebre "Simon Bolivar" Orchestra del Venezuela. Nei suoi recital insieme al repertorio classico inserisce spesso opere di musica cubana. Dopo lo strepitoso successo del suo debutto al Concertgebouw di Amsterdam nel 2008 Prats è stato rinvitato a suonare ogni anno con un nuovo programma.

 PRIMA VOLTA ALLA SCENA

Platea € 25 • Galleria € 15



17

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 31 gennaio

Emanuele Segre chitarra

Sylvius Leopold Weiss

Ciaccona

Mauro Giuliani

Rossiniana op. 119 n. 1

Steve Reich

Electric Counterpoint per chitarra elettrica ed ensemble di chitarre

Heitor Villa-Lobos

Preludio n. 1

Studio n. 4

Preludio n. 4

Studio n. 11

Hans Werner Henze

da Kammermusik: Drei Tentos

Roland Dyens

Songe Capricorne

Fuoco

Emanuele Segre è nato nel 1965. Ha studiato con Ruggero Chiesa al Conservatorio di Milano, dove si è diplomato con lode e menzione speciale e si è poi perfezionato con Julian Bream e John Williams. Ha vinto numerosi concorsi ed è stato invitato a partecipare a prestigiosi festival come quello di Marlboro (USA), Bratislava, Stresa, Tours, Radio France, Bregenz. Ha suonato come solista con Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca, con la English Chamber Orchestra, i Solisti di Zagabria, la SÜddeutsches Kammerorkester, in duo con Patrick Gallois. Il grande compositore Jean Françaix gli ha dedicato il suo concerto per chitarra e orchestra che egli ha anche inciso per la casa discografica Wergo.

 RITORNA ALLA NOTTE DOPO IL GENNAIO 2007

18

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 7 febbraio

Nicola Benedetti violino Alexei Grynyuk pianoforte

James MacMillan

From Ayrshire

Sergej Prokof'ev

Sonata per violino e pianoforte in re maggiore n. 2 op 94 bis

César Franck

Sonata in la maggiore

Nella produzione musicale di Prokof'ev le musiche di scena e per film occupano un posto rilevante. Durante la composizione di quelle per il film Ivan il terribile, con la regia del grande Sergej Ejzenštejn, Prokof'ev scrisse la Sonata in re maggiore per flauto e pianoforte. David Oistrakh, presente alla prima esecuzione a Mosca nel 1943 e impressionato dalla bellezza dell'opera, chiese ed ottenne da Prokof'ev la trascrizione per violino che venne realizzata l'anno dopo. Sul violino l'ampio lirismo delle frasi e l'esuberante virtuosismo trovano ancor maggiore splendore e spiegano la ragione della consueta presenza di questa Sonata nei programmi di tanti acclamati violinisti.

Nicola Benedetti, ventitre anni, scozzese di origini italiane, è un talento naturale precocissimo. Ha già suonato con tutte le maggiori orchestre sinfoniche europee e tiene regolarmente recital nelle principali sale da concerto in Europa e negli Stati Uniti. Per Universal-Deutsche Grammophon ha inciso quattro album. Il suo secondo CD, con il Concerto di Mendelssohn e "From Ayrshire", scritto per lei da James MacMillan, è stato nominato "Disco del mese" da Classic FM e "No.1" da BBC Music. Suona lo Stradivari "Earl Spencer" del 1712, messo a disposizione da Jonathan Moulds.

 PRIMA VOLTA ALLA NOTTE

Platea € 25 • Galleria € 15



19



VARIETÉ DEGLI ANIMALI

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo

martedì 8 febbraio ore 9,30 e 10,45
mercoledì 9 febbraio ore 9,30 e 10,45
giovedì 10 febbraio ore 9,30 e 10,45

Sergio Bini in arte Bustric autore ed attore
Paola Biondi, Debora Brunialti pianoforti

Camille Saint-Saëns
Carnevale degli animali

Francis Poulenc

dalla Sonata per due pianoforti: I, II, IV movimento

“Varietè degli animali” è un “Concerto di Teatro”, dove il teatro e la musica raccontano insieme. Un divertimento dove Bustric, brano dopo brano, diviene con l’aiuto di piccole invenzioni un essere ogni volta diverso del mondo animale. Un varietà, e non un carnevale degli animali, come dice il titolo originale dell’opera di Saint-Saëns, perché gli animali non hanno bisogno di nascondersi dietro una maschera per giocare o per farsi piacere. Il leone, l’elefante, il cocodrillo, la gallina e molti altri animali vi danno appuntamento a questo straordinario Concerto di Teatro.

 RITORNA ALLA NOTTE DOPO IL MARZO 2007



lunedì 14 febbraio

Murray Perahia pianoforte

il programma è in via di definizione

Murray Perahia, nato a New York, inizia lo studio del pianoforte all’età di quattro anni. Si diploma in direzione d’orchestra e composizione al Mannes College. In questo periodo studia con Mieczyslaw Horszowski e lavora a Marlboro con Rudolf Serkin, Pablo Casals e i membri del Quartetto di Budapest. Nel 1972 vince il Concorso di Leeds e debutta al Festival di Aldeburgh dove incontra e lavora con Benjamin Britten e il famosissimo tenore Peter Pears. Artista esclusivo di Sony Classical è pluripremiato per le sue prestigiose esecuzioni. Ospite delle orchestre sinfoniche più prestigiose nel mondo, è anche direttore principale dell’Academy of St. Martin in the Fields con la quale partecipa nella doppia veste di direttore e solista ad alcuni fra i festival più importanti di Europa, USA, Giappone. Nel 2004 Murray Perahia è stato insignito KBE (Cavaliere dell’Impero Britannico) da Sua Maestà la Regina d’Inghilterra quale riconoscimento dello straordinario contributo alla vita musicale del Regno Unito. Ha ricevuto l’Honorary Doctorate dell’Università di Leeds ed è socio onorario del “Royal College of Music” e della “Royal Academy of Music.

 RITORNA ALLA NOTTE DOPO IL FEBBRAIO 1907

Platea: I settore € 60 • II settore € 50 • Galleria € 40



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 21 febbraio

Gil Shaham violino

Johann Sebastian Bach

Partita III in mi maggiore BWV 1006

Sonata II in la minore BWV 1003

Partita II in re minore BWV 1004

Gli anni di Köthen, dal 1717 al 1723, rappresentarono per Bach un momento particolare perché in questo periodo scrisse solo musica profana, mentre precedentemente si era guadagnato la fama come compositore di musica religiosa. Il principe Leopold di Anhalt-Köthen, calvinista, affidò a Bach la direzione della sua orchestra privata affinché organizzasse esecuzioni di musica da camera e fornisse costantemente nuove partiture ai suoi musicisti. La musica di Bach per violino solo rappresenta un esempio unico di grandiosa complessità, anche se non isolato da una ben definita tradizione, quella della scuola violinistica barocca tedesca, che vantava eminenti personalità quali Heinrich Ignaz von Biber o Johann Jakob Walther. Philipp Spitta, biografo di Bach, parla di Nikolaus Bruhns, un violinista tedesco dell'epoca, "che raggiunse una tale perfezione nell'uso delle corde doppie che sembrava ci fossero tre o quattro violini che suonavano contemporaneamente".

Gil Shaham è nato nel 1971 negli Stati Uniti. All'età di due anni si è trasferito con la famiglia in Israele e a sette anni ha iniziato lo studio del violino presso la Rubin Academy di Gerusalemme. Numerose borse di studio della Fondazione Culturale America-Israele e nel 1982 il primo premio al Concorso Claremont in Israele gli hanno permesso di proseguire gli studi con Dorothy DeLay e con Hyo Kang. Nel 1990 è stato premiato con il prestigioso Avery Fisher Career Grant. I suoi dischi hanno vinto numerosi premi prestigiosi come il Grammy varie volte, il Grand Prix du Disque, Diapason d'Or e Gramophone Editor's Choice. Gil Shaham suona lo Stradivari "Contessa di Polignac" del 1699.

 RITORNA ALLA NOTTE DOPO IL FEBBRAIO 1999

22

Platea: I settore € 45 • II settore € 35 • Galleria € 25



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 28 febbraio

Khatia Buniatishvili pianoforte

Franz Liszt

Sonata in si minore

Fryderyk Chopin

Ballata in fa minore op. 52

Scherzo in si minore op. 20

Scherzo in si bemolle minore op. 31

Scherzo in do diesis minore op. 39

Igor Stravinskij

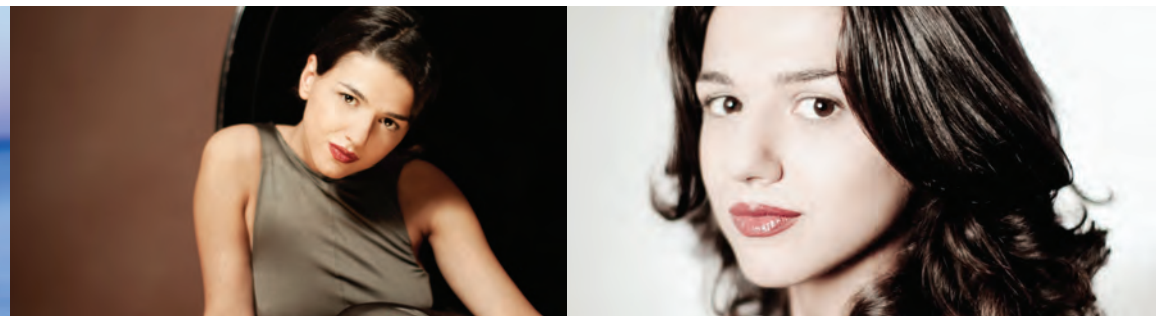
Tre movimenti da Petruška

Nel suo libro su Stravinskij Roman Vlad afferma che "Petruška è realmente della grande musica". In effetti la grandezza di questa innovativa opera deriva dalla travolgente vita ritmica che la sostiene e dalla simbolica trasformazione dell'elemento buffo o ridicolo in sublime sentimento umano. La versione per pianoforte solo esalta le qualità sonore e meccaniche dello strumento, restituendo il puro pensiero musicale così come l'autore aveva ideato. La sontuosa versione orchestrale, nella quale comunque è incluso il pianoforte, amplifica e caratterizza i personaggi e conferisce alla narrazione scorrevolezza e colore.

Khatia Buniatishvili, nata a Tbilisi nel 1987, ha iniziato ad esibirsi all'età di sei anni, sia in recital che con orchestra. È stata invitata in numerosi festival, tra cui Verbier, Internationales Kammermusikfest Lockenhaus, Menuhin Festival di Gstaad, Progetto Martha Argerich. Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali. Nel 2003 è stata premiata con il premio speciale "New Names" all'Horowitz International Piano Competition ed ha ricevuto la borsa di studio "Elizabeth Leonskaya". Lo stesso anno è stata invitata a prendere parte alle master class di François-René Duchable a Parigi e a quella di Claude Frank a Verbier.

 PRIMA VOLTA ALLA NOTTE

Platea € 25 • Galleria € 15



23

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 7 marzo

Altenberg Trio

Claus-Christian Schuster pianoforte

Amiram Ganz violino

Alexander Gebert violoncello

Gabriel Fauré

Trio in re minore op. 120

Luca Lombardi

Addii

Frank Martin

Trio sur des mélodies populaires irlandaises

Maurice Ravel

Trio in la minore

L'Altenberg Trio debutta ufficialmente nel 1994 durante la Mozart Woche di Salisburgo. Il suo repertorio comprende molti brani eseguiti in prima assoluta. Sin dall'anno della sua formazione, l'Altenberg è divenuto trio in residenza al Musikverein di Vienna per la Gesellschaft der Musikfreunde, ideando ed eseguendo ogni anno un ciclo di cinque - sei concerti nella prestigiosa Brahms Saal. Tiene regolarmente al Conservatorio di Vienna un corso di alto perfezionamento in musica da camera. Presso l'Accademia di Musica di Pinerolo, l'Altenberg Trio offre ogni mese lezioni a giovani ensemble. Ha vinto il premio Robert Schumann a Zwickau nel 1999 con la registrazione dell'integrale delle musiche per pianoforte, violino e violoncello di Schumann; nel 2000 ha vinto il premio Edison con una registrazione dedicata ai compositori americani Ives, Copland e Bernstein.

 RITORNA ALLA VOCI DOPO L'OTTOBRE 2000

24

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 14 marzo

Enrico Bronzi violoncello

Filippo Gamba pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1

Robert Schumann

Fünf Stücke im Volkston op. 102

Bernd Alois Zimmermann

Intercomunicazione

Ludwig van Beethoven

Sonata in re maggiore op. 102 n. 2

Enrico Bronzi è il violoncellista del Trio di Parma, formazione con la quale svolge un'intensa attività concertistica sin dal 1990, suonando nelle più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America ed Australia. Nel 2002 ha vinto il primo premio al Paulo Cello Competition di Helsinki, uno tra i massimi riconoscimenti in ambito violoncellistico. Dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum Salzburg.

Filippo Gamba, allievo di Fabio Bonizzato, Maria Tipo e Homero Francesch, si afferma al Concorso Géza Anda di Zurigo ottenendo il primo premio e il "Premio Mozart" per la migliore interpretazione del concerto per pianoforte ed orchestra dello stesso autore. Collabora con prestigiose orchestre, con i quartetti The RTE' Vanbrugh Quartet, Michelangelo String Quartet e con il violoncellista Enrico Bronzi. È titolare di una cattedra di pianoforte alla Hochschule di Basilea.

Bronzi  RITORNA ALLA VOCI DOPO IL MARZO 2009
Gamba  RITORNA ALLA VOCI DOPO IL FEBBRAIO 2002

25

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 21 marzo

Quartetto di Tokyo

Martin Beaver violino

Kikuei Ikeda violino

Kazuhide Isomura viola

Clive Greensmith violoncello

Naoko Shimizu viola

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in re minore K 421

Quintetto in re maggiore per viola K 593

Quintetto in do maggiore per viola K 515

È raro ascoltare i Quintetti per archi di Mozart. Dopo i grandi quartetti degli anni precedenti, probabilmente Mozart si era dedicato a questo tipo di composizione sotto l'influenza della fama raggiunta a Vienna da Boccherini, autore di oltre un centinaio di Quintetti. Il timbro delle due viole e la possibilità di formare una coppia da contrapporre ai due violini offrivano un'affascinante e nuova possibilità creativa.

Il Quartetto di Tokyo è stato fondato nel 1969 alla Juilliard School of Music da studenti provenienti dalla Scuola di Musica Toho di Tokyo. La vittoria del primo premio al Concorso Coleman e al Concorso di Monaco attirarono l'attenzione di pubblico e critica e in breve il quartetto divenne uno dei più importanti ensemble del mondo. Il Quartetto di Tokyo si esibisce sul "Quartetto Paganini", un gruppo di preziosi strumenti Stradivari che prendono il nome da Niccolò Paganini, che li suonò nel diciannovesimo secolo.

Nata ad Osaka, Naoko Shimizu ha studiato alla Hochschule für Musik di Detmold. Nel 1997 ha ottenuto il primo premio al Concorso internazionale ARD di Monaco, che da ventuno anni non veniva attribuito a un violista. Dal 2001 è viola solista dei Berliner Philharmoniker, oltre che richiesta solista e camerista.

Quartetto di Tokyo
Shimizu
RITORNA ALLA SCENA DOPO IL NOVEMBRE 2000
PRIMA VOLTA ALLA SCENA

26

Platea: I settore € 45 • II settore € 35 • Galleria € 25



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 28 marzo

András Schiff pianoforte e direttore **Camerata Bern**

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia per archi n. 10 in si minore

Fuga in mi bemolle maggiore op. 81

Johann Sebastian Bach

Concerto per pianoforte in sol minore BWV 1058

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia per archi n. 9 in do minore "Schweizer Symphonie"

Johann Sebastian Bach

Concerto per pianoforte in la maggiore BWV 1055

Tutti i Concerti per clavicembalo e orchestra di Bach, ad eccezione di uno, sono arrangiamenti da pezzi in origine composti per violino oppure oboe d'amore, flauto, oboe e orchestra, scritti in larga parte da Bach durante la sua permanenza a Köthen tra il 1717 e il 1723. Le versioni originali per i vari strumenti sono andate perdute, ma fortunatamente sono giunte fino a noi le trascrizioni per clavicembalo, meravigliose reinvenzioni.

András Schiff, nato a Budapest nel 1953 ha incominciato a studiare pianoforte all'età di cinque anni. Ha suonato con le orchestre e i direttori d'orchestra più importanti, attualmente è impegnato soprattutto come direttore e solista. Nel 1999 ha creato una sua orchestra da camera, la Cappella Andrea Barca, composta da solisti internazionali e musicisti da camera.

Camerata Bern, con la direzione artistica di Antje Weithaas, è formata da 14 membri, tutti eccellenti solisti. Le qualità di suono e di fraseggio hanno portato alla collaborazione con artisti di fama internazionale come Heinz Holliger, András Schiff, Vadim Repin, Emmanuel Pahud, Sabine Meyer, Radu Lupu, Leonidas Kavakos, Angelika Kirchschrager e molti altri. Camerata Bern si è esibita in tutto il mondo ed è impegnata nella formazione e promozione di giovani talenti musicali.

Schiff
Camerata Bern
RITORNA ALLA SCENA DOPO IL NOVEMBRE 2000
PRIMA VOLTA ALLA SCENA

27

Platea: I settore € 60 • II settore € 50 • Galleria € 40

Teatro Carlo Felice ore 20

lunedì 4 aprile

Kun-Woo Paik pianoforte

Maurice Ravel

Menuet Antique

Menuet sur le nom de Haydn

Prélude

Jeux d'eau

Le Tombeau de Couperin

Valses nobles et sentimentales

A la manière de...Borodin

A la manière de...Emmanuel Chabrier

Gaspard de la nuit

Pavane pour une infante défunte

Sonatine

Miroirs

Sérénade grotesque

Dopo un recital di Kun-Woo Paik il New York Times ha scritto: "Si ascolta raramente suonare il pianoforte con tanto amore ed un rispetto tanto evidente per le sue possibilità timbriche". In questo straordinario e impegnativo programma sono proposte tutte le composizioni per pianoforte solo di Maurice Ravel, dalla giovanile Sérénade grotesque, prima opera per pianoforte riconosciuta che risente dell'influenza di Chabrier, al fantastico Tombeau de Couperin.

Kun Woo Paik, nato a Seul, ha tenuto il suo primo concerto a dieci anni. Vincitore di concorsi internazionali, ha debuttato alla Carnegie Hall e al Lincoln Center con l'integrale di Ravel per pianoforte solo e con orchestra. Effettua regolarmente tournée in Asia, Australia e Nuova Zelanda. Nel 2000 ha eseguito a Seul la prima asiatica del Concerto di Busoni per pianoforte e orchestra e ha suonato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Cinese, primo artista coreano ad essere ufficialmente invitato dal governo cinese. Registra in esclusiva per Decca e le sue incisioni hanno ottenuto numerose volte il Diapason d'Or. Kun Woo Paik vive a Parigi e il governo francese gli ha conferito il titolo di "Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres".

 RITORNA ALLA DON DOPO L'OTTOBRE 2000

28

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 11 aprile

Orchestra da camera « Archi » Markus Dänert primo violino e concertatore

Antonín Dvořák

Serenata in mi maggiore op. 22

Giuseppe Verdi

Quartetto

Anche la musica ha contribuito nel nostro paese a sviluppare il processo di unità nazionale durante la seconda metà dell'Ottocento. Ciò avvenne per merito dell'opera, che in Verdi trovò il grande autore capace di esprimere il sentimento patriottico della nazione attraverso gli emozionanti momenti lirici e corali ispirati al riscatto e alla liberazione di popoli oppressi.

L'orchestra da camera « Archi », formatasi nell'autunno 2004, è composta da musicisti di talento, in massima parte borsisti o ex borsisti dell'Associazione De Sono, alcuni già affermati e inseriti in orchestre stabili o in formazioni cameristiche, altri ancora impegnati negli studi di perfezionamento. Il progetto dell'Associazione prevede l'opportunità di completare il percorso formativo, attraverso l'esperienza del far musica insieme a contatto con musicisti di fama internazionale. L'attività continuativa dell'Orchestra e le collaborazioni con solisti di livello internazionale hanno contribuito alla maturazione di elevati standard esecutivi. Senza tralasciare epoche come il barocco e l'età classico-romantica, nel corso degli anni l'attenzione dell'Orchestra si è rivolta principalmente al repertorio per archi del novecento.

 PRIMA VOLTA ALLA DON

Platea € 25 • Galleria € 15



29

Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 18 aprile

**Christophe Rousset clavicembalo e direttore
Les Talens Lyriques**

François Couperin

Les Nations

Sonades et Suites de Simphonies en Trio

APRILE

Couperin venne definito "il Bach dei francesi" con una credibile e forse involontaria associazione. I due grandissimi compositori si conoscevano e probabilmente erano in contatto, tanto che Bach copiò per la moglie Anna Magdalena il rondeau Les Bergeries. Couperin potrebbe anche essere definito un autore preromantico, se non romantico, per la forza meditativa di tante sue pagine. In fondo né Chopin né Schumann potrebbero sorprendersi se le Sarabande di Couperin venissero assimilate ad alcuni dei loro pezzi per pianoforte.

Christophe Rousset, nato ad Aix-en-Provence, sviluppa molto presto una passione per l'estetica barocca. A 22 anni, conquista il prestigioso primo premio e premio del pubblico al settimo Concorso di Clavicembalo di Bruges. Segnalato dalla stampa internazionale e dalle case discografiche come clavicembalista, debutta nella carriera di direttore con Les Arts Florissants, prima di creare il suo ensemble Les Talens Lyriques nel 1991. Parallelamente alla carriera di direttore d'orchestra, prosegue la sua carriera come clavicembalista e camerista, suonando i più bei strumenti antichi esistenti. Les Talens Lyriques si consacrano, attraverso l'uso di strumenti d'epoca, all'interpretazione di un vario repertorio e alla riscoperta degli spartiti dei compositori meno conosciuti o dimenticati. L'attenzione per l'opera è parallela all'esplorazione di altre forme musicali francesi della stessa epoca: il mottetto, il madrigale, le cantate e le arie d'amore, così come del repertorio sacro.

PRIMA VOLTA ALLA GOD

30

Platea: I settore € 45 • II settore € 35 • Galleria € 25



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 2 maggio

**Robert Levin pianoforte
Quartetto Skampa**

Pavel Fischer violino

Jana Lukasova violino

Radim Sedmidubsky viola

Peter Jarusek violoncello

Josef Kluson viola

Ludwig van Beethoven

Concerto per pianoforte in sol maggiore n. 4 op. 58

versione cameristica originale di Ludwig van Beethoven

Robert Schumann

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44

MAGGIO

Robert Levin, celebre pianista e fortista americano, ha tenuto recital, concerti da camera e con le principali orchestre in Europa e negli Stati Uniti. Ha studiato pianoforte con Louis Martin e composizione con Stefan Wolpe a New York; ha inoltre lavorato, quando era ancora alle scuole superiori, con Nadia Boulanger a Fontainebleau ed a Parigi. Al giorno d'oggi, Robert Levin è praticamente l'unico tra i pianisti ad aver introdotto l'improvvisazione di abbellimenti e cadenze, ovvero una pratica in uso nel periodo classico. È all'unanimità ritenuto tra i più accreditati specialisti di Mozart ed i completamenti dei frammenti delle partiture originali di Mozart da lui effettuati, sono stati pubblicati da Bärenreiter e Peters, incisi ed eseguiti in tutto il mondo.

Il Quartetto Skampa è nato nel 1989 presso l'Accademia di Praga e già nel 1990 ottiene il primo premio al Concorso Vittorio Gui di Firenze. È un'affermazione che apre loro la carriera concertistica e che li pone ai vertici del panorama internazionale. A loro si aggiunge nell'esecuzione del Quarto Concerto di Beethoven Josef Kluson, violista di un altro celebre e affermato quartetto, il Quartetto Pražák.

Levin RITORNA ALLA GOD DOPO IL MAGGIO 2008
Skampa RITORNA ALLA GOD DOPO IL DICEMBRE 2007
Kluson RITORNA ALLA GOD DOPO IL FEBBRAIO 2008

31

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 9 maggio

Angelika Kirchschrager mezzosoprano
Julius Drake pianoforte

Lieder di Franz Liszt e Gustav Mahler



Angelika Kirchschrager, nata a Salisburgo, ha studiato al Mozarteum e all'Accademia musicale di Vienna, come a dire nel luogo in cui la tradizione del Lied ha raggiunto il proprio apogeo, per poi venire consacrata nell'olimpico della vocalità sia per le proprie esibizioni cameristiche che per le recite operistiche che spaziano da Händel alla contemporaneità. È unanimemente riconosciuta tra i più autorevoli interpreti di Richard Strauss e Mozart. Nel 2007, per meriti artistici, il governo austriaco le ha conferito il titolo di Kammersängerin della Wiener Staatsoper. È professore ospite presso il Mozarteum di Salisburgo e la Royal Academy of Music di Londra, della quale è anche membro onorario.

Julius Drake è uno dei massimi pianisti al mondo specializzati nella difficile arte di accompagnare icantanti. È stato direttore artistico del festival internazionale di musica da camera di Perth in Australia; tiene una propria serie di concerti alla Wigmore Hall di Londra e dirige regolarmente rassegne di Liederabend per il Concertgebouw di Amsterdam, la BBC di Londra ed altri importanti festival e teatri. È professore alla Royal Academy of Music di Londra. Ha inciso con i maggiori cantanti e strumentisti per le principali case discografiche.

Kirchschrager **PRIMA VOLTA ALLA TOD**
Drake **RITORNA ALLA TOD DOPO IL GENNAIO 2010**

32

Platea € 25 • Galleria € 15



Teatro Carlo Felice ore 21

lunedì 16 maggio

Radu Lupu pianoforte

Robert Schumann
Papillons op. 2
Bunte Blätter op. 99
Franz Schubert
Sonata in la minore D 845



I Papillons di Robert Schumann vennero pubblicati nel 1831. Il loro carattere fantastico annuncia con i riferimenti al mondo letterario di Jean Paul Richter la dicotomia Eusebio-Florestano tanto cara al compositore nella piena maturità. In vecchie edizioni, nella loro ultima pagina, era scritto: "I rumori della notte di carnevale si spengono, l'orologio della torre suona le sei". I Bunte Blätter sono una raccolta di pezzi brevi. Schumann voleva che venissero pubblicati su carta di colore diverso per ognuno dei pezzi. Ad essi aggiunte, in un secondo tempo, sei pezzi più ampi e più difficili. Il loro ascolto ci mostrerà che siamo davanti ad un capolavoro!

Radu Lupu è nato in Romania ed ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di 6 anni, debuttando in pubblico a soli 12 anni con un programma completo di musiche da lui stesso composte. Vincitore di tre importanti concorsi, il Van Cliburn 1966, l'Enescu International 1967 ed il Concorso di Leeds 1969, riceveva nel 1989 il prestigioso premio "Abbiati", assegnato dall'Associazione dei critici italiani. Radu Lupu suona regolarmente con le più importanti orchestre internazionali, inclusi i Berliner Philharmoniker, con cui nel 1978 fece il suo debutto al Festival di Salisburgo sotto la direzione di Herber von Karajan, i Filarmonici di Vienna, con cui inaugurò il Festival di Salisburgo 1986 sotto la direzione di Riccardo Muti, la Royal Concertgebouw Orchestra, le maggiori orchestre londinesi e tutte le grandi orchestre americane.

RITORNA ALLA TOD DOPO L'APRILE 2009

33

Platea: I settore € 60 • II settore € 50 • Galleria € 40



Il talento musicale, la comprensione della musica e l'intelligenza uditiva sono aree spesso separate dal resto della vita umana, confinate nella funzionalità d'intrattenimento o nel regno esoterico dell'arte d'élite.

La capacità di ascoltare diverse voci insieme cogliendo l'esposizione di ciascuna di esse separatamente, la capacità di ricordare un tema che fece la sua prima comparsa per poi subire un lungo processo di trasformazione, e che ora ricompare in una luce differente, e infine la competenza uditiva necessaria per riconoscere le variazioni geometriche del soggetto di una fuga sono tutte qualità che accrescono la capacità di intendere.

Forse l'effetto cumulativo di tali capacità e competenze potrebbe formare esseri umani più adatti ad ascoltare e a comprendere punti di vista diversi fra loro, esseri umani più capaci di valutare il proprio posto nella società e nella storia, esseri umani più abili a cogliere non le differenze fra loro ma le somiglianze fra tutti.

(Daniel Barenboim)

Dalla primavera 2009 la GOG ha iniziato una speciale attività divulgativa nelle scuole superiori alla quale hanno finora aderito il Liceo Colombo, il Liceo D'Oria, il Convitto Nazionale "Cristoforo Colombo" e l'Istituto tecnico serale Vittorio Emanuele.

Le classi interessate partecipano a due incontri nel loro istituto: durante il primo, propedeutico, attraverso l'ascolto di frammenti musicali appositamente scelti e il confronto di diverse interpretazioni, vengono messi in evidenza l'origine del pensiero musicale, il modo di sviluppare le idee musicali e le relazioni tra ritmo, melodia e armonia. Nel corso del secondo incontro, sempre con l'ausilio dell'ascolto-confronto di prestigiose interpretazioni, vengono presentati e analizzati alcuni momenti di composizioni incluse nel programma del concerto scelto all'interno della stagione GOG al Teatro Carlo Felice.

in collaborazione con

Genova
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

COLORE E RITMO

Guida all'ascolto

Si può capire la musica? Occorre capire la musica per ascoltarla?

Quattro incontri a Palazzo Ducale coordinati da Pietro Borgonovo

con la partecipazione di compositori e studiosi in date in via di definizione

IL COLORE E IL SUONO

IL TIMBRO E IL COLORE

IL RITMO E IL COLORE DEGLI STRUMENTI

QUANTO IL RITMO HA MODIFICATO IL PENSIERO MUSICALE NEL NOVECENTO



ABBONAMENTI

1° settore	€ 400
2° settore	€ 330
galleria	€ 240

per chi si abbona entro venerdì 16 luglio e per gli abbonati della stagione lirica e sinfonica del Teatro Carlo Felice

1° settore	€ 375
2° settore	€ 305
galleria	€ 220

da giovedì 3 giugno a venerdì 16 luglio e da mercoledì 1 a martedì 21 settembre è possibile confermare il proprio posto

da mercoledì 22 settembre è possibile cambiare posto

Soci Sostenitori

quota annuale € 300

sulle erogazioni liberali è possibile effettuare le detrazioni o deduzioni previste dalla legge

ABBONAMENTI GIOVANI

poltrona numerata € 120

riservato ai nati dopo il 1/1/1980

il posto può essere scelto da giovedì 23 settembre

GogCard € 40

riservato ai nati dopo il 1/1/1990, agli studenti del Conservatorio "N. Paganini" e ai soci dell'associazione "La Barcaccia"

sono necessari: una fototessera, un documento d'identità e l'iscrizione al Conservatorio o a "La Barcaccia"

la GogCard dà diritto all'ingresso e può essere acquistata da mercoledì 1 settembre

BIGLIETTI

da lunedì 27 settembre possono essere acquistati i biglietti per tutti i concerti

concerti del 18/10 - 14/02 - 28/3 - 16/05

1° settore	€ 60
2° settore	€ 50
galleria	€ 40

concerti del 20/12 - 21/02 - 21/03 - 18/04

1° settore	€ 45
2° settore	€ 35
galleria	€ 25

tutti gli altri concerti

platea	€ 25
galleria	€ 15

diritto di prevendita € 1

RIDUZIONI GIOVANI

i biglietti ridotti per i giovani si possono acquistare esclusivamente la sera del concerto

nati dopo il 1/1/1980 € 12

nati dopo il 1/1/1992 € 6

QUANDO DOVE COME

i biglietti si acquistano:

da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 16

in Galleria Mazzini 1 primo piano

la sera del concerto dalle ore 20,15 presso il banco ricevimento a sinistra nell'atrio del Teatro Carlo Felice

versamento in contanti, assegno bancario, bancomat, carta di credito, bonifico bancario
IBAN IT70E010050140000000018141 inviandone copia via fax o e-mail

con carta di credito autorizzando via fax o e-mail l'addebito relativo al biglietto prescelto, è necessario indicare nome e cognome del titolare, tipo, numero e data di scadenza della carta di credito (visa - cartasi - mastercard - moneta)

è possibile acquistare i biglietti su www.gog.it ritirandoli in teatro la sera del concerto

Premuda 

Società Commerciale e Finanziaria

Genova Office
piazza C. Cavour, 16 int. 17
16128 Genova



**Selezionata per il bando Arti Sceniche in Compagnia 2010
la Stagione Concertistica 2010/2011 della
Giovine Orchestra Genovese Onlus
con un contributo di 135 mila euro**

“Arti Sceniche in Compagnia” è giunto quest’anno alla sua quarta edizione. Il bando della Compagnia di San Paolo, a sostegno delle attività di spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, è articolato in tre sezioni artistiche: Musica, Danza e Teatro. Le proposte che vengono selezionate in questi ambiti sono in tutto 80: si va dalle piccole alle grandi rassegne, nonché a intere stagioni teatrali.

L’impegno economico complessivo arriva a toccare i 4 milioni di euro.

Orientato alla multidisciplinarietà dello spettacolo, il bando elenca tra i criteri prioritari di valutazione, insieme alla qualità e originalità artistica, l’efficienza nella gestione e la distribuzione sul territorio. Altri elementi di rilievo nella procedura di selezione sono la scelta di sedi di particolare interesse, nonché già oggetto di interventi della Compagnia, e la fruibilità dell’esperienza artistica, che rappresenta un indispensabile arricchimento del vivere individuale e sociale. Questa edizione ha infine proposto ai partecipanti due obiettivi specifici: l’esigenza di comunicare i contenuti culturali in modo da raggiungere e includere nuove fasce di pubblico e l’orientamento tematico focalizzato sul 150° anniversario dell’Unità d’Italia, in vista delle celebrazioni del 2011.

L’impegno per il 2010 nell’Area Attività Culturali

Nel loro insieme le arti dello spettacolo, o performing arts – il teatro, la musica e il teatro musicale, la danza e le loro forme di incrocio e contaminazione – sono sostenute, nei territori di riferimento, attraverso il bando Arti Sceniche in Compagnia, vero progetto operativo con il quale la nostra fondazione ha definito un’attenta politica di selezione delle iniziative e loro monitoraggio nel tempo. Accanto al Bando sta il sostegno ai grandi enti lirici e teatrali e il rapporto con il Museo Nazionale del Cinema. La fase economica in corso richiede una attenta razionalizzazione della spesa e un’oculata gestione delle risorse, in questo come in altri ambiti. A tal fine, la Compagnia considera quale obiettivo fondamentale la ricerca di sinergie e integrazioni gestionali e produttive, innanzitutto tra le grandi istituzioni torinesi. Attenzione specifica è poi dedicata alle discipline umanistiche, alla promozione del libro e della lettura, agli archivi e alle biblioteche, “granai” del sapere ma anche luoghi di elaborazione culturale attraverso l’utilizzo di apparati e tecnologie innovative, analogamente ai musei che hanno come missione di documentare e trasmettere le memorie del ‘900.

www.compagniadisanpaolo.it





Nicola Costa
presidente

Pietro Borgonovo
direttore artistico

Monica Puppo
amministrazione

Alessia Donati
segreteria

Francesca Fava
progetto Centenario

A.A.R.T.S. srl: Pierluigi Togni
stampa e stage management

Silvia Bellè
progetto grafico

Erredi Grafiche Editoriali
stampa



www.gog.it

**il 5 per mille?
alla gog**

codice fiscale 80007850102

GOG giovine orchestra genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano
16121 genova
tel (+39) 010 8698216
fax (+39) 010 8698213
info@gog.it
www.gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria



Provincia di Genova

con il contributo della

